



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **414**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Autorizzazione alla sottoscrizione dell'intesa tra la Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali concernente l'applicazione del sistema esperto di valutazione della condizione economica familiare previsto dall'art. 6 della legge provinciale n. 3 del 1993 agli interventi agevolativi concessi dai comuni e dalle comunità di valle della provincia di Trento.

Il giorno **11 Marzo 2011** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**LORENZO DELLAI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE  
ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER  
MARTA DALMASO  
MAURO GILMOZZI  
ALESSANDRO OLIVI  
FRANCO PANIZZA  
UGO ROSSI**

Assenti:

**LIA GIOVANAZZI BELTRAMI  
TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

- Considerato che l'articolo 6 della legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3, e l'art. 7 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2, hanno previsto l'applicazione dei seguenti principi e criteri direttivi nel caso in cui le leggi provinciali dispongano che l'effettuazione di interventi o la quantificazione delle tariffe dei servizi o i concorsi degli utenti siano subordinati alla valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti:
  - la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base del reddito e di elementi significativi del patrimonio riferiti al nucleo familiare del soggetto richiedente;
  - la valutazione della condizione economica dei richiedenti deve avvenire con criteri omogenei per tutte le leggi di settore;
  - la valutazione della condizione economica può avvenire anche con l'utilizzo di sistemi esperti adatti alla rappresentazione dei criteri della valutazione stessa;
- dato atto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 534 di data 16 marzo 2001 è stato approvato in via definitiva il sistema esperto concernente i criteri e le modalità di valutazione delle condizioni economiche dei soggetti richiedenti interventi agevolativi e che le disposizioni in materia sono state aggiornate con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1122 del 15 maggio 2009 e n. 1419 del 17 giugno 2010;
- considerato che si è provveduto alla realizzazione del relativo sistema informativo e alla definizione delle disposizioni per l'accreditamento dei soggetti a cui affidare l'incarico per la compilazione, aggiornamento e trasmissione per via telematica delle dichiarazioni sostitutive ICEF, nonché per la raccolta, il controllo e la trasmissione alle competenti strutture della domande per l'accesso agli interventi agevolativi;
- considerato che è stato costituito un Comitato tecnico di esperti con funzioni propositive e di supporto nello sviluppo e nell'applicazione del sistema ICEF;
- considerato che, congiuntamente all'introduzione dell'ICEF sono state definite, per ciascun settore interessato alla relativa applicazione, le modalità di presentazione delle domande di intervento o di agevolazione tariffaria, demandando ai singoli settori, ove ritenuto opportuno, la possibilità di affidare ai soggetti accreditati alla compilazione delle dichiarazioni ICEF anche la compilazione, l'aggiornamento e la trasmissione delle domande stesse;
- dato atto che elemento caratterizzante il sistema ICEF è quello di consentire l'utilizzo della stessa dichiarazione ICEF per tutte le politiche che ne facciano riferimento, con conseguenti economie di scala e vantaggi per il cittadino in termini di riduzione degli oneri informativi;
- osservato che il sistema ICEF consente, diversamente da altri sistemi di valutazione quali l'ISEE, notevole flessibilità in sede di applicazione delle politiche di settore, sia in merito alla definizione della composizione del nucleo familiare sia in relazione ai parametri per la quantificazione del reddito e del patrimonio;
- considerato che nel verbale d'intesa sottoscritto il 15 maggio 2009 tra la Provincia autonoma di Trento e le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL sull'applicazione dell'ICEF, è stata aggiunta una nota a verbale con la quale si ravvisa la necessità di giungere ad una omogeneizzazione degli indicatori della condizione economica utilizzati nelle politiche attuate sul territorio provinciale ed in particolare si chiede alla Provincia, nell'ambito dei rapporti con il sistema delle Autonomie Locali, di attivarsi per giungere all'introduzione dell'indicatore ICEF al posto dell'ISEE nelle amministrazioni comunali, anche attraverso la

promozione di uno specifico accordo sulle politiche tariffarie con le organizzazioni sindacali ed il Consiglio delle autonomie Locali;

- osservato che l'adesione, da parte degli enti locali, al modello di valutazione adottato per gli interventi provinciali, oltre a consentire una omogeneizzazione del sistema di valutazione della condizione economica familiare sul territorio provinciale con conseguenti effetti anche in termini di equità, permette un contenimento degli oneri connessi all'attività di valutazione della condizione economica familiare anche in relazione alla possibilità di utilizzare gli strumenti già approntati dalla Provincia (modulistica, istruzioni, supporto, formazione agli operatori, controlli, ecc);
- valutato che l'estensione del sistema ICEF agli interventi di competenza degli enti locali consente altresì:
  - di semplificare e razionalizzare le modalità di presentazione delle domande di intervento o di agevolazione tariffaria a vantaggio dei cittadini richiedenti, attivate da enti diversi, attraverso la predisposizione di modelli unici di domanda per l'accesso al medesimo intervento/agevolazione o a più interventi/agevolazioni, basati sugli stessi criteri di valutazione della condizione economica familiare che salvaguardino comunque l'applicazione di specifici criteri di calcolo dei benefici;
  - la stipulazione di convenzioni generali con i soggetti già accreditati per la compilazione delle dichiarazioni ICEF, ai fini della raccolta, controllo e trasmissione delle domande per l'accesso ad interventi agevolativi di competenza degli enti locali;
  - forme coordinate di controllo delle domande riferite a più interventi evitando la duplicazione dei controlli riferiti al medesimo soggetto richiedente;
- considerato che con specifico riferimento alle tariffe per la fruizione dei servizi educativi della prima infanzia, l'articolo 10, comma 1, della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4, come sostituito dalla legge 19 ottobre 2007, n. 17, già dispone che i comuni, in coerenza con quanto prevede la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, definiscono i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche e patrimoniali delle famiglie nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6 della legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3, e dall'articolo 7 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2, relativi alla valutazione della condizione economica dei soggetti richiedenti interventi agevolativi;
- considerato che il Consiglio delle Autonomie locali ha esaminato la proposta di Intesa allegata al presente provvedimento concernente l'applicazione del sistema ICEF agli interventi agevolativi concessi dai comuni e dalle comunità di valle, che in particolare prevede in capo al medesimo organismo specifiche funzioni di coordinamento relative all'applicazione dell'ICEF, esprimendo con lettera di data 3 gennaio 2011:
  - la piena condivisione della proposta di applicare, con riferimento agli interventi agevolativi concessi dai Comuni e dalle Comunità, il modello di valutazione della condizione economica familiare (sistema ICEF) approvato dalla Giunta provinciale ai sensi dell'art. 6 della legge provinciale n. 3 del 1993;
  - la necessità di prevedere, in relazione all'evidente aggravio organizzativo derivante in capo ai Comuni e alle Comunità, alcune garanzie in ordine all'individuazione dei singoli settori d'intervento, alle linee guida per la valutazione del patrimonio, all'attività di controllo delle dichiarazioni ICEF;

- considerato che le richieste del Consiglio delle autonomie locali sono state accolte e che con lettera del 21 febbraio 2011 è stato comunicato che la Giunta del Consiglio stesso ha valutato la proposta emendata esprimendo parere favorevole alla convocazione della Conferenza permanente per i rapporti tra la Provincia e le autonomie locali, organo deputato all'approvazione dell'intesa medesima;

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la normativa richiamata in premessa;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

### D e l i b e r a

- 1) di condividere i contenuti della “Proposta d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali concernente l'applicazione del sistema esperto di valutazione della condizione economica familiare previsto dall'art. 6 della legge provinciale n. 3 del 1993 agli interventi agevolativi concessi dai comuni e dalle comunità di valle della provincia di Trento” che costituisce parte integrate e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di autorizzare il Presidente Lorenzo Dellai, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del regolamento interno di organizzazione e funzionamento della Conferenza permanente Provincia/Autonomie locali, a partecipare, in luogo della Giunta provinciale, alla seduta della Conferenza permanente per i rapporti fra la Provincia e le Autonomie locali per la sottoscrizione dell'intesa di cui al punto 1) del presente dispositivo, apportando eventuali modificazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie.

LT